



## BIBLIOTECA

La nuova Mabic  
Maranello, Italia  
Arata Isozaki e Andrea Maffei



In apertura, Arata Isozaki/Arata Isozaki & Associates e Andrea Maffei / Andrea Maffei Architects  
1 Il Mabic, la nuova

Biblioteca di Maranello  
2 Pianta del piano terra  
3 Profilo della facciata nord. La quinta rettilinea che la contiene ospiterà edera rampicante

## Leggere fra forme sinuose, luce e candore

NEL CUORE DEL CENTRO STORICO DI MARANELLO C'È UN OGGETTO CHE ADOTTA UN VOCABOLARIO CONTEMPORANEO. È UN LUOGO DESTINATO ALLA LETTURA. UN'ARCHITETTURA BIANCA E TRASPARENTE DA SCOPRIRE FRA LE MEMORIE DELLA CITTÀ CONSOLIDATA

di Livia Rocchi, foto di Alessandra Chemollo

①

In una città di origini che risalgono all'epoca romana, vicina alla cultura prima etrusca, poi estense, compare qualcosa di nuovo, che inevitabilmente suscita un dibattito intorno al confronto fra i segni che la Storia stratifica sul territorio e quelli legati all'innovazione.

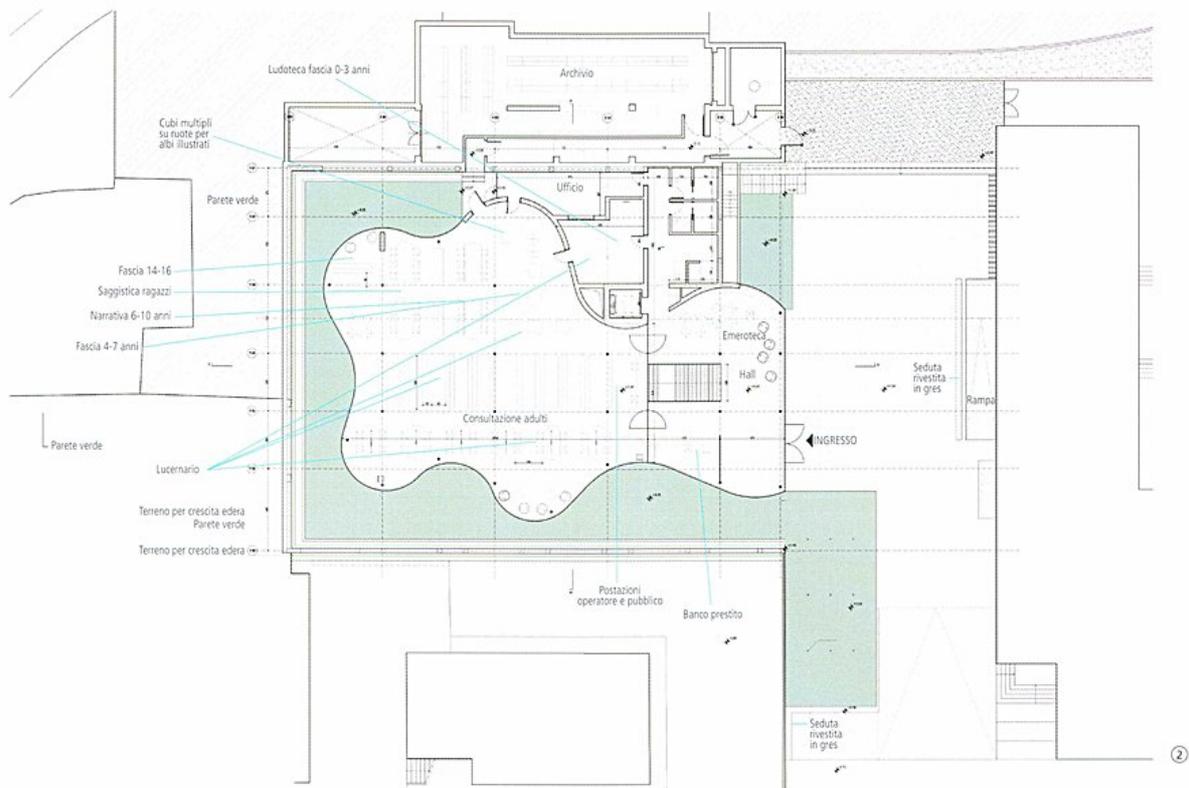
La Nuova Biblioteca di Maranello, frutto di un concorso di progettazione internazionale vinto da Arata Isozaki e Andrea Maffei, coautori dell'opera, è un'occasione per andare oltre lo stereotipo della città imbrigliata nella sua fisionomia storica. Maranello va avanti, quindi, secondo una



La vasca d'acqua con ghiaio bianco che circonda la biblioteca

L'ingresso alla biblioteca, innanzi al quale si trova l'area di accoglienza

Il volume, opaco e bianco, ospita la ludoteca, l'ufficio, l'archivio, i servizi e i locali tecnici



## SCHEDA

### Nuova Biblioteca di Maranello

Committente

Maranello Patrimonio, Maranello  
r.u.p.

Salvatore Faino / Comune di Maranello  
progettisti

Arata Isozaki e Andrea Maffei  
design team

Alessandra De Stefani e Carlotta Maranesi, Simone  
Utzeri, Maurizio Petronio / Andrea Maffei Architects  
architetti associati

Stefano Tozzi / M+T & Partners  
coordinamento della sicurezza

Enrico Bianchini  
strutture

Mario Sbrozzi, Studio Sbrozzi, Modena

impianti geotermici per il risparmio energetico

Manuele Petranelli, Studio Petranelli, Firenze  
verde

Laura Gatti, studio Gatti, Milano

lighting design

Koichi Tanaka, M+K Design, Milano

costruzione

appaltatore generale: ATI - Cooperativa Muratori

Reggiolo e Manutenzioni Generali Reggiane, Reggiolo

vetrate: SLIA Serramenti, Napoli

direzione lavori

Andrea Maffei / Andrea Maffei Architects

vice direttore lavori

Maurizio Forghieri

direzione operativa edile

Alessandra De Stefani / Andrea Maffei Architects

direzione operativa strutture

Mario Sbrozzi / studio Sbrozzi

direzione operativa impianti

Manuele Petranelli / studio Petranelli





## BIBLIOTECA

**La nuova Mabic**  
Maranello, Italia  
Arata Isozaki e Andrea Maffei

- 4 La sala di lettura articolata lungo un perimetro dalle linee ora concave ora convesse
- 5 L'ingresso della biblioteca, situato a ovest, di fronte a una sede distaccata del Comune
- 6 Prospetto sud con sezione
- 7 La sala di lettura destinata per i bambini
- 8 La biblioteca è illuminata anche attraverso ampi lucernai circolari



Le librerie si articolano nello spazio aperto fungendo anche da divisori e definendo le diverse aree

Area di lettura destinata agli adulti

4

visione aggiornata, che guarda con prospettiva alle contaminazioni fra architettura contemporanea e memoria (a pochi chilometri dalla biblioteca di Isozaki e Maffei, non a caso, è appena stato inaugurato il Museo Enzo Ferrari di Jan Kaplicky). La biblioteca esprime il successo di un'efficace sinergia fra l'amministrazione pubblica di Maranello, incline al perseguimento della qualità in architettura, e i progettisti: Arata Isozaki, uno dei maestri giapponesi più celebrati della cultura architettonica contemporanea, e Andrea Maffei, architetto italiano che ha lavorato presso lo studio del

maestro a Tokyo, che da diversi anni sta sviluppando insieme a lui numerosi progetti in Italia (il più recente dei quali è una delle tre torri nell'ambito del programma CityLife a Milano) e che nel dal 2005 ha aperto il proprio studio Andrea Maffei Architects con sede a Milano. Situata in via Vittorio Veneto, all'interno di un tessuto residenziale nel centro di Maranello, e distribuita su oltre 1.000 metri quadrati, la biblioteca sorge al posto di un edificio preesistente del quale sono state mantenute solo le tracce delle facciate est, nord e sud. Esse, ridefinite come muri verdi, interamente ricoperte verso l'interno

con edera, tracciano -insieme allo specchio d'acqua che circonda parte dell'edificio- i nuovi orizzonti naturali che si offrono ai frequentatori della biblioteca.

La struttura si articola su due piani. Il piano terra accoglie l'archivio storico comunale, la ludoteca, l'emeroteca, la caffetteria, gli ambienti di consultazione e lettura (questi ultimi, per un totale di novanta posti a sedere, sono concepiti per i lettori adulti, per bambini e adolescenti). Il piano interrato ospita la videoteca-fonoteca, un'altra sala di consultazione, un'area per le conferenze e le esposizioni temporanee,



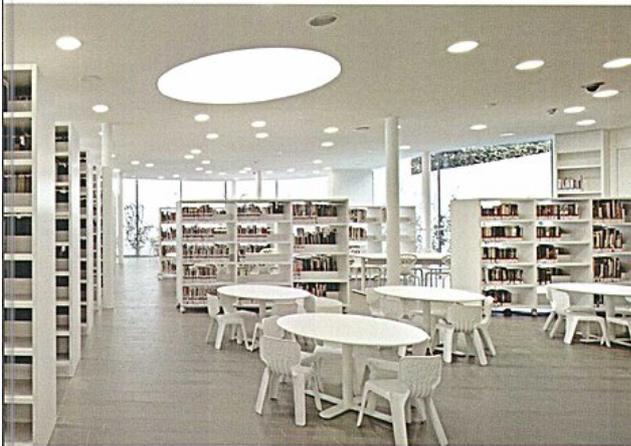
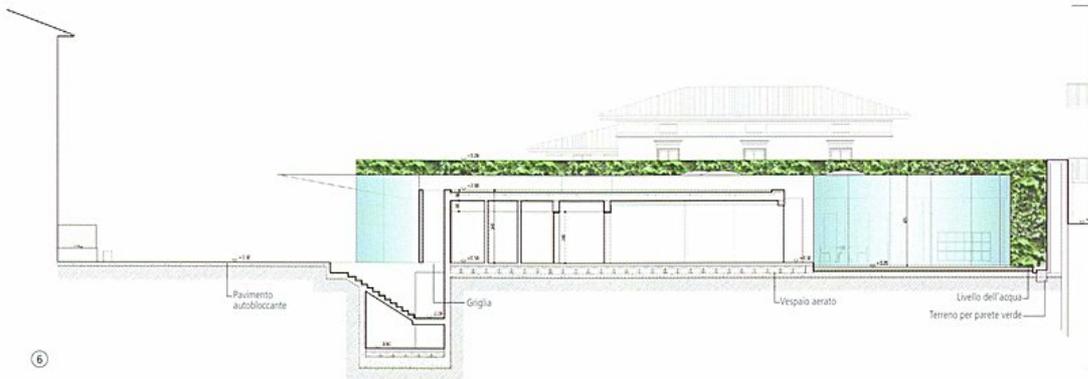
## LA FACCIATA STRUTTURALE IN VETRO

La facciata strutturale trasparente è composta da pannelli curvi e rettilinei di mm 2000 x h 4250 in vetrocamera. I pannelli in curva, di superficie sia concava sia convessa, sono realizzati con tre diversi raggi di curvatura pari a mm 3000, 4000 e 5000. La sigillatura del vetro, che permette la tenuta all'acqua e all'aria tra due vetri affiancati, è ottenuta con una guarnizione realizzata mediante silicone strutturale di colore grigio. I pannelli sono montati per semplice appoggio su una staffa in acciaio S275 galvanizzato e successivamente vincolati superiormente con un'ulteriore staffa che consente il libero oscillamento della struttura mantenendo il perfetto allineamento di ciascun pannello con quelli adiacenti. A 3.12 metri circa dal piano di calpestio, in corrispondenza dei giunti verticali tra le lastre, i pannelli sono vincolati puntualmente per resistere alla pressione e alla depressione esercitata dal vento mediante un ritegno meccanico in acciaio.

⑤

i servizi igienici, gli spazi tecnici. L'edificio ribalta i canoni della tradizionale biblioteca e si esprime invece attraverso trasparenze e sinuosità, oltre che con un inaspettato rapporto con l'acqua. La lettura diventa un'esperienza che coinvolge la visione

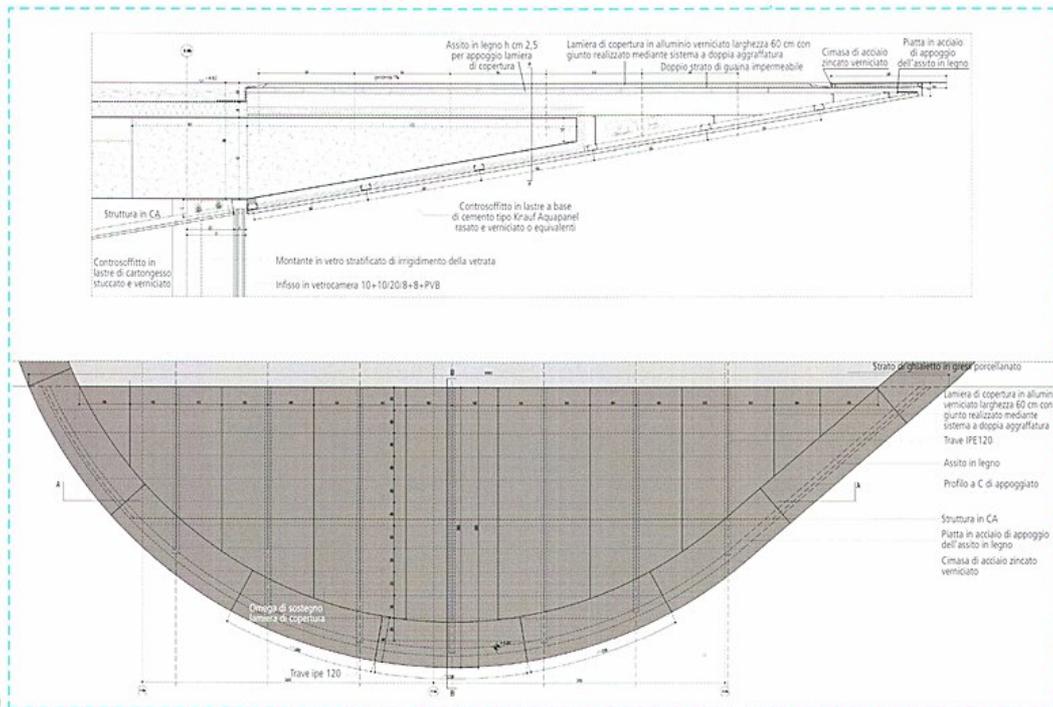
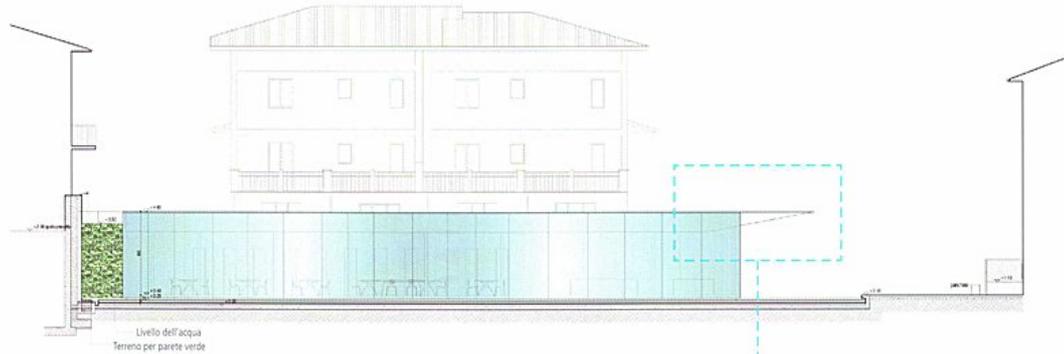
dell'esterno, piuttosto che escluderla, che invita la luce naturale all'interno dell'ambiente costruito sottolineando la sua veste candida. Lo specchio d'acqua sul quale la biblioteca sembra sospesa, poi, contribuisce a creare un'atmosfera quasi rarefatta, a metà





## BIBLIOTECA

**La nuova Mabic**  
Maranello, Italia  
Arata Isozaki e Andrea Maffei

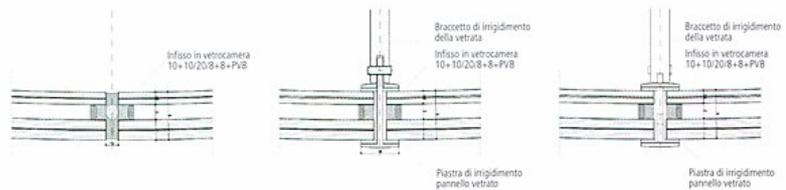
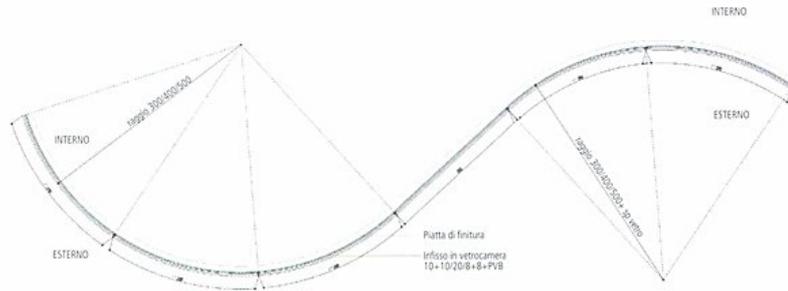
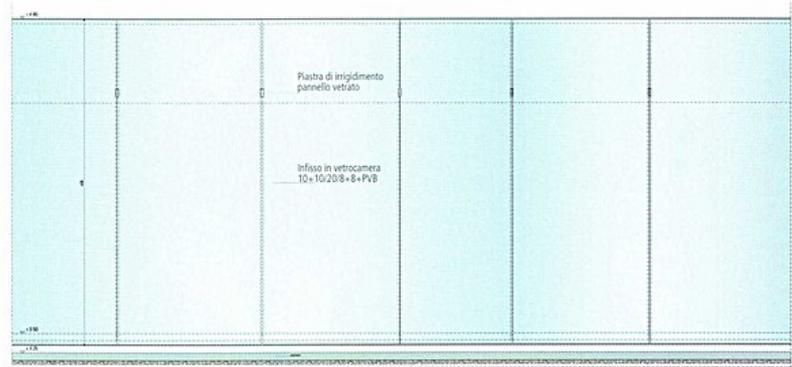
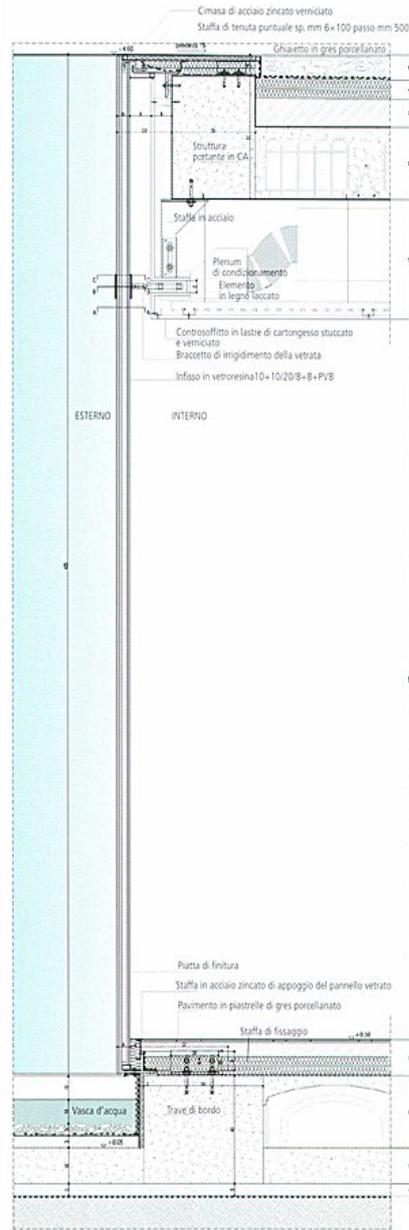


**9** Prospetto nord. Dettaglio della pensilina presente all'ingresso

**10** Dettaglio della facciata, con pianta, prospetto e sezioni

### ARATA ISOZAKI E ANDREA MAFFEI

Arata Isozaki si è laureato all'Università di Tokyo nel 1954 ed è stato allievo di Kenzo Tange. Nel 1963 fonda l'Arata Isozaki Atelier oggi Arata Isozaki & Associates. Isozaki ha ricevuto importanti riconoscimenti per le sue opere, realizzate in molti paesi del mondo. Andrea Maffei inizia la propria carriera nel 1997 trasferendosi a Tokyo per lavorare come associato dell'architetto giapponese fino al 2004. In questo periodo dirige il progetto e i lavori per la costruzione del Palahockey per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 e del rifacimento di Piazza d'Armi, realizzati insieme a Isozaki. Nel 2005 apre il proprio studio Andrea Maffei Architects con sede a Milano. Ha firmato il masterplan di tutto il complesso CityLife e la Torre per CityLife, anch'essa progettata insieme a Isozaki.



10

fra il sogno e la realtà. A proposito di questo dialogo fra architettura, vegetazione, acqua, candore, Andrea Maffei, direttore dei lavori, racconta: «Il volume si specchia su una superficie d'acqua che riverbera il colore verde intenso dell'edera sui muri di confine. (...) All'interno della biblioteca il bianco assoluto degli arredi brilla del verde

esterno riflesso attraverso la parete continua vetrata, che corre lungo la forma curvilinea. La luce che pervade l'open space della biblioteca si esibisce in un gioco di riflessi che rimbalzano dagli elementi bianchi degli arredi e delle strutture, all'acqua e alle vetrate continue trasparenti». Non manca l'attenzione al risparmio energetico: un

impianto geotermico copre l'energia primaria per il condizionamento estivo per l'85% e per il riscaldamento invernale per il 93%. Un impianto a pannelli solari termici, inoltre, fornisce più del 50% dell'acqua calda sanitaria. L'edificio presenta inoltre un sistema di smaltimento/raccolta delle acque meteoriche utilizzate per l'irrigazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA